

Publio Morbiducci, atleti «garzoni» da Testaccio al Foro

Disegni degli anni 30 in mostra a via Margutta

L'artista

Autore del Bersagliere di Porta Pia e dei Dioscuri del Palazzo della Civiltà

Scultore, medaglista, incisore, pittore, disegnatore: uno degli artisti romani più prolifici e rappresentativi della figurazione e della plastica tra gli anni Venti e Trenta del Novecento, figura di spicco della statuaria in era fascista.

Eppure il nome di Publio Morbiducci (1889-1963) resta ancora oggi conosciuto da una ristretta cerchia di appassionati, mentre lo stesso non si può dire di alcune sue opere, note, notissime, parte integrante del paesaggio urbano della Capitale: dal Monumento in bronzo al Bersagliere, a Porta Pia, ai metafisici Dioscuri con cavalli impennati collocati ai piedi del Palazzo della Civiltà dell'Eur.

Ed è al Morbiducci diseg-

gnatore che è dedicata una mostra allestita in questi giorni dalla galleria del Laocoonte nel nuovo gabinetto dei disegni della Galleria W. Apolloni in via Margutta. Un'esposizione, a cura di Monica Cardarelli (catalogo De Luca Editori d'Arte, introduzione di Marco Fabio Apolloni e uno scritto di Francesco Parisi) dal titolo *Nudi Maschili* in cui vengono riproposti una trentina di disegni — scampati alla distruzione dello stesso autore, che tra il 1945 e il 1946 epurò una gran parte della sua produzione — relativi ad alcuni dei giganteschi atleti in marmo di Carrara dello Stadio dei Marmi e dello Stadio del Tennis di Roma. Caratterizzati dalla vigoria tipica dello spirito del tempo, questi fogli a matita, a carboncino e a sanguigna raffigurano tipi ideali ispirati alla classicità, ma per i quali, con spirito assai «autarchi-

co» e casalingo, Morbiducci metteva in posa ragazzi — garzoni, scaricatori, parenti — presi in prestito dalle piazze di Testaccio, rione dove ebbe lo studio per tutta la vita, in via Bodoni. Delle 64 statue, alte quattro metri, che fanno parte dello Stadio dei Marmi, e delle 18 che decorano lo Stadio del Tennis, Morbiducci in teoria ne realizzò una sola: il *Discobolo in riposo*, tra le ultime a essere collocate al Foro, nel 1938. In realtà Publio aveva partecipato al concorso iniziale, in cui scultori di tutte le regioni d'Italia sottoposero 127 bozzetti, ma soprattutto si era assunto il compito di realizzare le ultime statue commissionate a Eugenio Baroni (1880-1935) di cui Publio fu, artisticamente e concretamente, l'erede.

Edoardo Sassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info

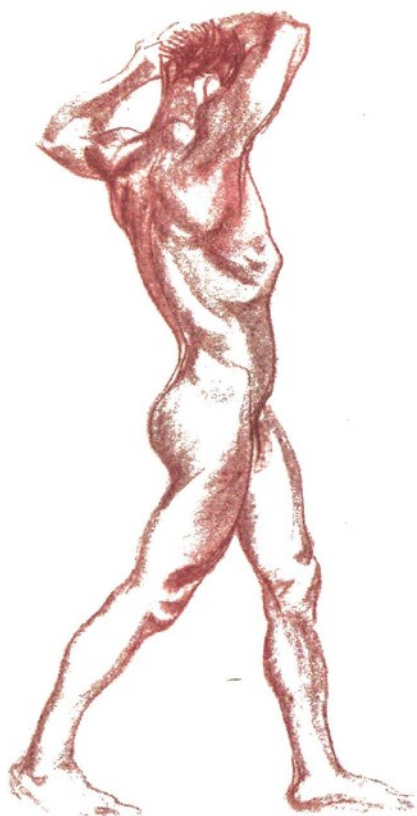
● «Publio Morbiducci. Nudi maschili», a cura di Monica Cardarelli (catalogo De Luca Editori d'Arte), Galleria W. Apolloni - Gabinetto dei disegni, via Margutta 53/b. Orari: dal martedì al venerdì dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Info: www.laocoontegalleria.it

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870





Nudi maschili
Da sinistra, due
dei disegni in
mostra: Studio
per Discobolo,
1938, matita
rossa su carta;
Studio per
il Discobolo
(Stadio dei
Marmi), 1938,
carboncino
su carta

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870